

## ***Tempo di autunno: la Natura diventa specchio per l'anima***

*Sermone di Anna Annovazzi – Bologna 23.10.2022*

L'autunno è il periodo dell'anno in cui si sperimenta il declino della Natura. Il terreno si ricopre di una grande quantità di foglie secche che in breve tempo entrano in un processo di decomposizione, diventano dimora per ogni tipo di parassiti e anche un vero problema per chi se ne deve liberare. Possiamo però guardare alle foglie morenti con un atteggiamento interiore totalmente diverso.

Gli sbalzi di temperatura fra giorno e notte fanno sì che ogni albero reagisca in un suo modo tutto speciale a seconda del suo individuale potenziale, a seconda delle sostanze che contiene. Possiamo osservare come le foglie secche del castagno tendano al bruno arancio, quelle del tiglio ai toni caldi di giallo, quelle degli aceri possono variare dal giallo oro al più cupo rosso porpora.

Nella loro magnificenza di colori sembrano voler restituire al mondo tutto il calore e la luce che hanno ricevuto durante la primavera e l'estate e ora, con un gesto di umiltà, offrono sé stesse alla terra affinché un ciclo di vita nuova possa avere inizio.

Invece che sperimentare le foglie secche come un peso da smaltire, possiamo raccogliere con gratitudine e imparare a trasformarle in un organismo vivente, in un composto che può accogliere in sé forze cosmiche e diffondere nuove energie nello spazio circostante.

L'autunno può essere per molti il tempo che porta con sé sentimenti di malinconia, di depressione, di sconforto. Pensieri cupi possono diventare dimora di forze negative, forze che ci fanno sentire impotenti, senza speranza. Ma quando questo tempo dell'anno, che è legato all'Arcangelo Michele, viene accolto positivamente, siamo incoraggiati dalla Natura a guardare agli aspetti di decadenza e di morte con la fiducia che essi nascondano la possibilità della Resurrezione.

L'autunno può aiutarci a guardare con gratitudine a ciò che abbiamo ricevuto dalla primavera e dall'estate della nostra vita e a considerare positivamente ciò che sta cambiando o morendo. È come una chiamata al risveglio, al lasciar cadere ciò che è vecchio e ad assumere nuovi compiti facendo spazio allo spirito. Ciò che non riusciremmo a ottenere con le nostre sole forze, può essere raggiunto se uniamo i nostri individuali potenziali a quelli degli altri. Può anche essere raggiunto attraverso la vita sacramentale.

Coloro che si riuniscono attorno ai sacramenti possono diventare sempre più consapevoli del ruolo che possono avere nel mondo quando forze di declino e di morte vengono trasformate nell'Essere vivente di una Comunità, quando aiutano forze cosmiche a scendere sulla terra.

Quando nella Comunione noi stessi diventiamo portatori di queste forze cosmiche, possiamo imparare a farle fluire con umiltà come luce, come gioia, come amore in un mondo che ne ha sempre più bisogno.